

Resoconto audizione del dott. Montanari alla Commissione Ambiente della Regione Toscana

Inviato da Alfonso

venerdì 10 novembre 2006

Ultimo aggiornamento venerdì 13 luglio 2007

Cari tutti,

.....

Passando adesso allo svolgimento dell'audizione, nell'impossibilità di relazionarvi su tutto quello che è accaduto in circa tre ore, cercherò di focalizzare i momenti essenziali:

1) Il primo intervento è stato quello dell'ARPAT che, nella persona del Dott. Gori ha spiegato come vengono fatti i controlli dell'atmosfera.

Riflessione mia: nessuno mette in dubbio che l'ARPAT faccia dei controlli sull'atmosfera e che questi controlli possano rilevarsi anche utili... ma quale rilevanza hanno questi discorsi e dati tecnici (circa 45 minuti di statistiche!!!) sulla scelta di costruire un nuovo inceneritore?!

2) Ha parlato Stefano Montanari esponendo i contenuti di cui Voi tutti siete già a conoscenza. C'è da aggiungere che il giorno prima avevo provveduto ad inviare al Montanari alcuni pareri dell'ARPAT sulle nanoparticelle, pareri che erano stati formulati per la delibera provinciale. In questo modo il Montanari ha potuto subito puntualizzare alcuni errori effettuati dall'ARPAT nell'analisi delle nanoparticelle. Inoltre, il Montanari ha aggiunto che il discorso "notarile" del Dott. Gori non aveva nulla a che vedere con quello che stava dicendo lui.

3) Ha parlato il Prof. Corti dell'Università di Siena (ingegnere che progetta gli inceneritori) il quale ha naturalmente difeso gli inceneritori. Riflessione mia: avrei tanto voluto replicare su tutti profili giuridici analizzati ma non potevo... spero di poterlo fare la prossima volta!

4) Hanno parlato i politici: alcuni si sono mostrati più sensibili al problema, altri meno, ma il problema rimane sempre lo stesso... mi sembra che ci sia più che altro la volontà di sentire tutti per evitare che si possa dire un giorno che non erano stati sentiti tutti. Non c'è dubbio che le tesi di Montanari abbiano l'innegabile effetto di suscitare delle riflessioni ma, detto questo, il problema rimane sempre quello: sono disposti ad ascoltare ma tra i vari mali pensano di scegliere il male minore. In realtà non è così che vanno le cose e sarebbe importante fargli comprendere l'esistenza di vere alternative allo smaltimento dei rifiuti. Per questo ritengo che la prossima volta dovremmo portare un esperto anche da questo punto di vista. D'altronde, Vi posso garantire che nella stessa adunanza è emerso con chiarezza che i costi dell'inceneritore sono molto alti. Basterebbe fargli capire che quei soldi andrebbero investiti in altri canali di smaltimento dei rifiuti (ammesso e non concesso che gli inceneritori smaltiscano veramente qualcosa).

5) A quel punto, vista la molteplicità di domande fatte a Montanari, il Presidente ha pensato di rinviare l'adunanza fra una decina di giorni (ho chiesto a Montanari di tenerci aggiornati) per avere le risposte. Qualcuno ha anche suggerito di coinvolgere di più i cittadini.

6) Montanari mi è sembrato perplesso sull'idea di tornare ma secondo me sarebbe molto importante riuscire a convincerlo anche se, come diceva Cecco Beppe, è oberato dagli impegni, ieri non ha avuto neanche il tempo di mangiare perchè doveva andare a Perugia.

Ancora GRAZIE per la fiducia, Vi posso garantire che sono rimasto molto male per il fatto di non essere stati dentro tutti insieme: comunque Vi ho sentito vicinissimi.

Per la prossima audizione chiederemo l'autorizzazione prescritta.

Mi metto a Vostra completa disposizione per eventuali domande o chiarimenti.

Alfonso.